

ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI O TRAPPOLE ANTI INVASIONE?

In questi giorni lungo la strada provinciale 654 di Val Nure, nel tratto tra Farini e Ferriere, si assiste all'ennesimo intervento di contenimento della vegetazione sulle scarpate stradali.

Finalmente...era ora... anche la provincia ha imparato a fere l'ordinaria manutenzione stradale.... queste sono le ovvie considerazioni di noi contribuenti ed utenti della strada...

Nulla di tutto questo.. vi farò partecipi di un segreto di stato..

In realtà dietro questa operazione si cela la predisposizione di una linea difensiva per proteggerci da eventuali attacchi di commandos ciclo-montati ,avanguardie di una belligerante potenza straniera....



infatti quella che potrebbe sembrare una maldestra operazione di taglio di piante ed arbusti sulla scarpata stradale, effettuata con il semplice passaggio di una trincia semovente che ha sbrindellato le piante cresciute (e soprattutto lasciate crescere...) sulle scarpate, lasciando orribili monconi di piante e rami con spuntoni acuminati e rami spezzati, altro non è che una serie di trappole micidiali copiate dai viet-kong, destinate ad eliminare tra atroci sofferenze i commandos ciclo

montati che verranno fatti scivolare sul micidiale ghiaietto omni presente sulle nostre strade....

E se non fosse così?

Non vorrei che si trattasse solamente dell'ennesima dimostrazione di superficialità e sciatteria con cui viene effettuata l'ordinaria manutenzione di un bene pubblico.

Ho sentito uno degli operai addetti ai lavori. il quale mi ha riferito che data la scarsità di fondi questo era il lavoro che gli era stato ordinato di fare..



Mi sorgono spontanee alcune domande:

1) Ma possibile che questo ente che spende più di 300.000 € per realizzare un guado “provvisorio” sul rio dei Folli a Ferriere, non sia in grado di effettuare, con un po’ di buon senso, un intervento di taglio al piede e rimozione delle piante sulle scarpate e solo dopo questo primo consistente intervento, procedere alla manutenzione annuale con la trincia semovente



2) Possibile che con tutti i mega dirigenti provinciali che stipendiamo lautamente, nessuno si sia posto il problema della sicurezza, non solo per quanto riguarda gli spuntoni acuminati su cui potrebbe cadere uno sfortunato ciclista o motociclista, ma anche per quanto riguarda la massa di residui vegetali che rimangono a seccare sulle scarpate, creando ottime esche per incendi o che vanno ad intasare le cunette stradali, creando l'ostruzione delle stesse ed il mancato deflusso delle acque?



3) la Provincia di Piacenza è per caso la stessa che ha speso migliaia di nostri € per avere un “posto al sole” all’expo, con lo scopo di pubblicizzare il nostro territorio?Bella pubblicità la sciatteria con cui presenta le nostre strade (che sono il primo biglietto da visita di un territorio)... che cavolo sono andati a fare all’expo? forse bastava mandarli a vedere come son tenute le scarpate stradali in provincia di Trento.. almeno spendevamo meno!



4) Non vorrei fare peccato pensando male... ma non è che anche in questo caso la manutenzione stradale viene appaltata alla solita ditta che poi subappalta ad imprese che non hanno margini per effettuare i lavori a regola d'arte (vedi ad esempio sgombrò neve....)

5) un ultima considerazione... le vigenti prescrizioni di massima e di polizia forestale, all'art. 19 dispongono che: *“Al fine di ridurre il pericolo di incendi boschivi è sempre obbligatorio l'allontanamento di qualsiasi residuo di lavorazione nelle aree laterali alla viabilità e alle cesse antincendio per una fascia di terreno non inferiore alla larghezza di 15 m.*

E' parimenti sempre obbligatorio l'allontanamento di qualsiasi residuo di lavorazione dall'alveo dei corsi d'acqua, da strade, piste, mulattiere, sentieri e cesse antincendio. Per le infrazioni si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 2 della L. n. 950/1967.

Mi domando se le scarpate stradali confinanti con aree boscate (e sono tante...) godano di extra -territorialità dallo stato italiano.. perché nel caso voglio portarci la residenza.. almeno quella fiscale....

Nel caso invece siano ancora in territori italiano, la relativa sanzione chi la paga?...

Saluti a tutti Marco del lest